

Soli, molti abbandonati negli ospedali

Anziani, in sei milioni nelle città infuocate

Ferragosto di solitudine per sei milioni di anziani. Chiusi in casa e soffocati dal caldo non si muoveranno dalle città deserte. La solitudine si avverte più al Nord che al Sud, dove sulla mancanza di strutture vince la solidarietà delle famiglie. A Milano in città solo 400mila persone. L'Auser (Cgil pensionati) organizza una guida delle iniziative a favore degli anziani. L'Mfd mette in piedi una sala operativa per la segnalazione delle emergenze.

NOSTRO SERVIZIO

ROMA Sono circa sei milioni gli anziani che d'estate non si muovono da casa. Di questi due milioni vivono da soli ed ogni ferragosto restano più soli che mai, con le uniche compagnie del caldo soffocante e di un'ansia che qualche volta diventa panico. Paura davanti ai negozi chiusi, alle città in fuga, alle strade deserte, ai palazzi vuoti. Eppure, secondo l'Associazione per l'autogestione dei servizi promossa dal sindacato pensionati della Cgil, il 10% degli anziani che restano a casa ha bisogno di aiuto, spesso per motivi sen quali i ricoveri ospedalieri.

Più soli al Nord

Sono più in difficoltà i cittadini del Nord (a Milano, ad esempio, in città sono rimaste solo 400mila persone) che quelli del Sud, aiutati da un maggior senso di solidarietà sociale tra parenti e vicini di casa. Quest'anno, per la prima volta, il ministero per la famiglia e la solidarietà sociale, accogliendo una esplicita richiesta dei sindacati dei pensionati, ha censito in 26 comu-

ni campione le iniziative promosse dagli enti locali, dalle organizzazioni del privato sociale, dalle associazioni di volontariato. Il risultato è una guida alle principali iniziative a favore degli anziani e degli handicappati in ciascuna delle città prese in considerazione. Al programma «emergenza estate 1994» ha dato il proprio contributo anche l'Auser con un servizio di assistenza telefonica.

Emergenza estate anche per il Movimento federativo democratico che per il nono anno consecutivo ha allestito una sala operativa che tutti coloro che si trovano in difficoltà possono contattare telefonicamente chiamando il numero di Roma 3722704 oppure inviando un fax al 3722726. Il movimento federativo democratico sta conducendo in questi giorni un'azione di monitoraggio sull'effettivo andamento delle iniziative previste. Le segnalazioni arrivate al centralino del mfd riguardano la mancata tutela o la violazione dei diritti delle persone, legati alle specifiche condizioni dell'estate, quali la tempe-

ratura, l'allontanamento dalla residenza abituale, la chiusura o la riduzione dei servizi nelle città.

Ospedali come saune

Qualche esempio? Situazione ospedaliera molte strutture sanitarie si sono trasformate in vere e proprie saune con temperature che hanno raggiunto anche i 38 gradi, come nell'ospedale civico di Alessandria, oppure a Campobasso. Situazione insostenibile è stata segnalata in quasi tutti gli ospedali della Sardegna e nei grandi nosocomi romani.

Emergenza mare le province sarde di Oristano, Cagliari e Sassari a differenza degli altri anni, a causa di problemi burocratici non hanno organizzato i servizi di emergenza in spiaggia. Chiuso il pronto soccorso mare di Fregene, inesistente a Fiumicino, ed anche ad Ostia le ambulanze per le emergenze funzionano solo la domenica. Distinzioni e incuria presso la guardia medica di Lampedusa, carenza di personale e mancanza di strutture negli ospedali di Trebisacce (Cosenza) e di Genova.

Ambiente e abusivismo edilizio lavoro per la sopralavorazione illegale di villette sono stati segnalati nella zona delle Cinque Terre, in Liguria, mentre presso Passo Corese in provincia di Rieti, numerosi cittadini hanno segnalato lo sventramento di colline e zone di verde.

Trasporti disagi sono stati segnalati per le modifiche apportate agli orari della linea ferroviaria Civitavecchia-Roma.



Sfilata di Miss Italia per il titolo del '93 a Salsomaggiore

Fabbiani/Ansa

Miss Italia, basta con la passerella da voyeur

SALSOMAGGIORE (Parma) «Basta con la passerella tradizionale nei concorsi di bellezza, basta con le miss in vetrina» la novità è l'ultima provocazione di Enzo Mingliani, da 35 anni patron di Miss Italia. L'idea potrebbe diventare realtà dall'edizione del '95 sarebbe un nuovo stacco passo avanti, dopo l'abolizione delle misure quattro anni fa, su indicazione dell'allora presidente della giuria Maurizio Costanzo. «La sfilata rituale di ragazze in body, tacchi a spillo e numero di presentazione, inalterata dal

1946 è ormai superata e fra l'altro mette in soggezione le concorrenti» spiega Mingliani. «Soprattutto non valorizza la bellezza e la personalità delle singole candidate. Sono consapevole che la passerella è l'elemento fondamentale di tutti i concorsi di bellezza del mondo, ma sto pensando di modificarla e di aggiornarla, la nuova passerella non deve più essere un esame, ma un'occasione gioiosa in cui le candidate possano far emergere le loro qualità».

Intanto quest'anno la novità è l'apertura a mamme e donne sposate con le necessarie modifiche al regolamento e l'aumento a 26 anni del limite di età per l'ammissione al concorso. Sono 300 le spose e le madri che si sono presentate alle selezioni ma non tutte ovviamente, hanno superato la prima prova. Molte poi, pur avendone le qualità, non se la sono sentita di andare avanti. «Sono molto soddisfatto dell'esito dell'iniziativa», commenta il patron, «e sarebbe già un risultato molto positivo veder sfilare una ventina di madri e spose nelle finali di Rieti e Porretta

Terme dal 23 al 26 agosto». Una concorrente di Monte di Procida (Napoli) Bianca Vittoria Adamo 21 anni, sposata da appena un paio di giorni, ha interrotto il viaggio di nozze per partecipare a una selezione in Campania qualificandosi per le finali. Protesta invece una ventiduenne di Praga Monika Tomaskova proveniente dall'Emilia Romagna, ha la cittadinanza italiana ma anche quella ceca e, pur essendosi qualificata per le finali regionali, è stata eliminata. Lei dice di aver diritto a partecipare in quanto sposata a un italiano.

Taranto, prometteva posti di lavoro per adescare le donne

Inserzione: cerco segretaria Ma nell'ufficio le violentava

TARANTO Si fingeva titolare di una ditta edile e, attraverso abili inserzioni su pubblicazioni specializzate, adescava donne in cerca di lavoro che violentava dopo aver somministrato a loro insaputa sostanze soporifere. Con questa accusa un pregiudicato di Montebiasi (località in provincia di Taranto), Eupremio Felle, di 34 anni, è stato fermato da agenti della squadra mobile della questura di Taranto. Le accuse sono pesanti, le prove raccolte a carico dello spregevole individuo lo hanno incastrato.

Secondo quanto reso noto dagli investigatori, che da alcuni mesi compivano indagini sulle «turpi attività» dell'uomo, Felle - il quale si era fatto anche stampare biglietti da visita attestanti la sua falsa professione - ha utilizzato lo stratagemma dell'offerta di un posto di lavoro da segretaria fissando un incontro con le sue vittime in un appartamento nel capoluogo jonico.

Dopo aver offerto dolci al cui interno in precedenza aveva messo sostanze soporifere, l'uomo violentava le donne, per la maggior parte giovani in cerca di prima oc-

cupazione. Gli inquirenti, che ne tengono sia elevato il numero di ragazze adescate da Felle, hanno raccolto «elementi certi» su due casi ad una giovane l'uomo ha offerto alcuni pasticcini contenenti il sonnifero, ad un'altra - l'ultima vittima - un gelato. Va comunque segnalato che soltanto una delle ragazze dopo la drammatica avventura ha denunciato di aver subito violenza sessuale. «Le altre - ha detto il dirigente della squadra mobile, Antonio Lauriola - non parlano per paura, per l'antico timore di perdere la propria dignità e di finire sulle pagine dei giornali».

L'uomo, che ha precedenti penali per truffa, aveva allestito il falso ufficio, corredato di pratiche e fascicoli che facevano credere ad una vera attività della ditta fantasma, in una stanza dell'appartamento dove conviveva con una donna, in una zona a ridosso del centro cittadino. Secondo quanto riferito dagli investigatori, la convivenza di Felle (almeno per il momento rimasta estranea all'inchiesta della polizia del capoluogo pugliese), era all'oscuro di quanto avveniva.

La giovane donna che per ultima è caduta nella trappola di Felle era stata «assunta» da circa due settimane per un periodo di prova. Qualche giorno fa l'uomo le ha offerto il gelato sul quale aveva versato il sonnifero. Una tecnica ormai collaudata. Al suo risveglio la donna ha capito quanto accaduto e, secondo quanto ha riferito agli investigatori, è anche riuscita a fare ammettere a Felle la violenza. Ha quindi denunciato l'accaduto alla polizia che, dopo avere compiuto accertamenti, ha raggiunto e fermato l'uomo nella sua abitazione.

Anni fa la polizia aveva già indagato su Felle perché sospettato di analoghi reati, ma non ravvisò alcuna responsabilità anche perché non furono presentate denunce. Nei prossimi giorni l'uomo, che ha negato ogni addebito, verrà ascoltato dal magistrato per l'eventuale convalida del fermo. Le indagini sono dirette dal sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Taranto Nicolangelo Ghizzardi.

Mistero, baby sitter uccisa

Nel Catanese colpo di fucile nel giardino di casa

CALATABIANO (Catania) Un giallo nella torrida estate siciliana. Una donna, Pina Cutuli di 31 anni, è stata uccisa a colpi di fucile mentre conversava con la sorella davanti casa.

Stava godendosi un po' di fresco alla fine di una giornata di lavoro, davanti l'uscio di casa a Calatabiano. Chi ha ucciso la baby sitter, ha approfittato dell'afosa serata estiva per mettere in atto un delitto dai contorni misteriosi. L'assassino ha aspettato che si facesse sera, probabilmente, dopo aver rotto un cancelletto di ferro era sgattaiolato dal giardino di fronte la casa e

aveva sorpreso la ragazza, mentre stava leggendo un giornale. Poi, con un gesto ma più per sfregio, ha avuto il tempo di dare un colpo con il calcio del fucile sfondando il parabrezza della macchina. «Non riusciamo a capire perché sia successo. Perché tanto accanimento contro una ragazza che non faceva male a nessuno - ha commentato un parente - ha commentato il parabrezza dell'afosa serata estiva era conosciuta come un ragazza semplice, schiva».

Sei mesi fa un primo avvertimento con un colpo di pistola sparato a bruciapelo contro la sua macchina, proprio mentre Pina Cutuli sta-

va scendendo. In quell'occasione era partita la prima denuncia. «Pina non temeva nessuno - dice un cugino - non era implicata in nessun giro sporco».

Appena quattro giorni fa un altro fatto misterioso. Un masso di circa 20 chili, era stato scaraventato da un palazzo in costruzione, sulla macchina, sfondando il parabrezza. Da dieci anni la giovane donna, faceva la baby sitter in una famiglia a Giardini Naxos. Il padre, bracciante agricolo è molto stimato in paese, la madre è casalinga. La sorella minore lavora in un bar.

G. L.

MILLE EMOZIONI IN SICILIA

MONDIALI DI CICLISMO '94

TAORMINA ARTE

E TANTI ALTRI EVENTI

Questa estate la Sicilia è più ricca di tentazioni. Oltre ai tradizionali appuntamenti di «Taormina Arte» e «Orestadi di Gibellina», respirerai l'emozione dei mondiali di ciclismo a Palermo, Capo D'Orlando, Catania e nella suggestiva cornice della

Valle dei Templi di Agrigento e ancora feste, sagre, folklore con un «extra» impagabile: l'incantevole natura mediterranea e la magia delle antiche tradizioni di una cultura millenaria. Vieni in Sicilia. C'è un'estate da non perdere.

IN SICILIA TURISMO È CULTURA, NATURA, SPORT

SICILIA

Per informazioni rivolgiti all'Assessorato Regionale Turismo Via Notarbartolo 9 - Tel. (091) 6968001 - Fax (091) 6968123 - 90143 PALERMO